

## FINLANDIA

Fresche risonanze della musica finlandese. **30**  
Kalevi Aho e Osmo Vänskä

Il gusto narrativo di Kalevi Aho **32**  
di Gianluigi Mattiotti



Disciplina e fantasia: **36**  
i segreti di Osmo Vänskä  
di Nicola Cattò



## VOCALITÀ

La lezione di Rocky **40**  
di Riccardo Rocca

## POLONIA

Viaggi musicali in Polonia **42**

Varsavia festeggia Chopin **43**  
di Marco Bizzarini

La Settimana Santa a Cracovia **45**  
di Nicola Cattò

## RUBRICHE

**7** Editoriale

**8** Indice delle recensioni

**10** Negozi che fanno cultura

**12** Recite, Recital, Concerti

**14** Letture musicali

**16** Attualità

**16** **Intervista a Federico Ferri**

**18** **Intervista a Patricia Barbetti**

**20** **La polemica di Stephen Hastings**

**22** **Ci hanno lasciato**

**24** Vetrina CD

**28** I retroscena di Enrico Stinchelli

**47**  I dischi 5 stelle del mese

**48** Le recensioni di MUSICA

**86** Etichette e distribuzione

**87** Dalla platea

**Le recensioni di concerti e spettacoli a Bruxelles, Budrio, Ferrara, Genova, Lugano, Milano, Napoli, Palermo, Parigi, Roma, Salisburgo, San Pietroburgo**

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Ilaria Badino, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Silvia Li-mongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattono, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Gregorio Nardi, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Riccardo Rocca, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Sergio Segalini, Luca Segalla, Franco Soda, Enrico Stinchelli, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Anneli Zeni

direzione, amministrazione:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
www.rivistamusica.com  
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Nicola Cattò**  
Via Tonale, 60 - 21100 Varese  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:  
**Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN**  
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337  
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005  
spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI



Rivista di cultura musicale e discografica  
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
e-mail: info@rivistamusica.com  
sito web: www.rivistamusica.com

editore: **Zecchini Editore srl**  
Via Tonale, 60 - 21100 Varese  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
info@zecchini.com - www.zecchini.com

Foto (le indicazioni delle foto di copertina sono in senso orario): Sussie Ahlburg/Emi Classics (79), Kalevi Aho (32a, 34), Travis Anderson (36), Archivio Rivista MUSICA (12, 30-31, foto a pie' pagine 32-33, 42, 43a, 65, 72), Stephanie Berger (copertina foto B), Cristina Bisà (10), Biuro Obchodów Chopin 2010 (copertina foto C), Bösendorfer (69), Chandos (62), Greg Helgeson (56), Harald Hoffmann/DG (52), Eric Larrayadiou (77), Ann Marsden/The Minnesota Orchestra (5b), Eric Moore (37), Alastair Muir (83), New Jersey Symphony Orchestra (61), Riccardo Rocca (copertina foto C, 40-41), Andrzej Rubis (45), Sinfonia Lahti/Maarit Kytöhärju (copertina foto A, 5a), Théâtre Royal de la Monnaie (92), Teatro alla Scala (87, 90), Teatro Carlo Felice Genova (94), Fidel Torrent/Festival de Torroella (51), Pawel Ulatowski (46), www.sempremusica.com (43b)

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**  
**21100 Varese - Tel. 0332 335606**  
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**  
via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

**C**hi è il più grande compositore vivente? Se il compito di questa rivista fosse quello di semplificare la realtà musicale che ci circonda, dovremmo dare una risposta forte e decisa, ma basta pensare a quanto sia difficile stilare una graduatoria per i compositori di cent'anni fa – chi scegliere fra Debussy, Elgar, Janáček, Mahler, Nielsen, Puccini, Rachmaninov, Ravel, Schönberg, Sibelius, Strauss e Stravinski? – per comprendere l'inanità di una domanda simile. Non vorremmo tuttavia sottrarci al compito – fondamentale per i critici musicali – di riconoscere i talenti più autentici e di farli conoscere ai lettori. Compositori come Kalevi Aho, che in questo numero ci parla a lungo della natura delle sue opere e del metodo di lavoro che gli permette di essere sempre aperto all'ispirazione. Aho è uno di quegli artisti che riceve un sostegno economico dallo stato finlandese. E non si tratta di una novità in quel paese: anche quando la Finlandia era poco più di una provincia autonoma dell'impero russo, Sibelius riceveva un sussidio regolare che gli dava la tranquillità necessaria per creare senza doversi inventare un'altra professione. E se gli capitò talvolta di dirigere le sue composizioni (anche con orchestre blasonate come quella del Mariinsky), generalmente preferiva delegare il compito ad altri. La storia ci insegna infatti che è difficile svolgere contemporaneamente i ruoli di compositore e direttore: ne sa qualcosa Pierre Boulez, il nostro personaggio di copertina nel mese di aprile, e anche Osmo Vänskä, il direttore – e compositore – finlandese che è il maggiore divulgatore – insieme a Robert von Bahr della BIS – delle musiche di Aho.



Certo sarebbe un segnale forte e bello – in questo periodo di tagli e di «razionalizzazioni» – se il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, decidesse di dare almeno una decina di sussidi ai compositori italiani più meritevoli. Ci farebbe capire che il governo non veda la cultura soltanto come fonte di sprechi, ma anche come una risorsa nella quale investire per il bene del paese intero. Come ha ben compreso la città di Cracovia, che ha saputo abbinare – con quella progettualità decisa e a lungo termine che da noi manca a causa delle perenni incertezze finanziarie – bellezze architettoniche e meraviglie sonore (spesso generate da musicisti italiani).

L'approccio di Aho alla composizione ha qualcosa di sanamente artigianale, e lo stesso si può dire della tecnica di canto del tenore americano Rockwell Blake, che pur essendosi ritirato dalle scene cinque anni fa non smette di lavorare sulla propria voce e su quelle altrui. Il resoconto delle sue lezioni svoltesi all'Accademia della Voce di Torino l'autunno scorso ci fa comprendere quanto l'insegnamento di Blake sia coerente con la sua visione interpretativa. E anche se non tutti concorderanno con le sue conclusioni, è difficile non condividere la diffidenza del tenore nei confronti di quelle sonorità artificiosamente scure e nebulose che vengono spesso considerate tipiche del cantante d'opera e che lo trasformano per molti in una specie di «alieno». Perché alla base della drammaturgia operistica c'è la parola cantata (è da lì che tutto – sguardi, gesti, costumi, scene – dovrebbe irradiare) e se quella parola manca di chiarezza, anche il pubblico prenderà le distanze e cercherà stimoli più effimeri.

Stephen Hastings